

Bicinicco. Le misurazioni fonometriche effettuate dall'Arpa hanno rivelato valori in diminuzione

# Il Tar bocchia l'ordinanza antirumore alla Bipan

*Il Comune aveva imposto un piano di risanamento acustico*

**BICINICCO.** È stata annullata l'ordinanza emessa dal sindaco di Bicinicco che imponeva alla Bipan di limitare i rumori e un piano di risanamento acustico.

È stato accolto, dal Tribunale amministrativo regionale, previa compensazione delle spese di causa, il ricorso proposto dall'avvocato Paolo Persello, di Udine, nell'interesse della Bipan spa, che sollecitava l'annullamento dell'ordinanza numero 20 del 3 ottobre 2007 con cui il sindaco di Bicinicco imponeva, all'azienda della Bassa friulana, che svolge attività di produzione industriale di pannelli truciolari, di limitare le emissioni rumorose e di predisporre e, quindi, trasmettere un piano di risanamento acustico all'ente locale, non costituitosi, peraltro, in giudizio, ma chiamato, comunque, a rifondere, alla controparte, l'importo del contributo unificato.

Il Collegio, evidenzia, tra l'altro, in motivazione,

(richiamando la sentenza dello stesso Tar numero 411/04), come l'articolo 9 della legge numero 447 del 1995 attribuisca al sindaco un potere di disporre il ricorso "temporaneo" a misure particolari di contenimento o abbattimento delle emissioni sonore, qualora ciò sia richiesto «da eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica o dell'ambiente».

Nell'atto che è stato impugnato tuttavia, non vi è traccia della ricorrenza di tali eccezionali ed urgenti necessità e, anzi, si fa riferimento ad una relazione Arpa dalla quale si evince che la situazione di rumo-

rosità, per quanto sempre ritenuta fuori limite, «è in diminuzione rispetto alla campagna di misure fonometriche eseguita l'anno precedente».

Anche con riguardo all'imposizione relativa alla predisposizione di un piano di risanamento acustico, i giudici triestini rimandano alla legge citata, nella parte in cui prevede che debbano essere predisposte, «con legge regionale», le procedure e gli eventuali ulteriori criteri, oltre a quelli di cui è stato all'articolo 7, «per la predisposizione e l'adozione da parte dei comuni di piani di risanamento acustico».

**Giovanni Cinque**

**Messaggero Veneto**

MARTEDÌ 10 NOVEMBRE 2009